

FESTIVAL ARTISTICO DELL' ECONOMIA CIRCOLARE

GreenLoop 2026



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Economia Blu, Futuro Verde

ANCONA • 23-25 OTTOBRE 2026

Mostra collegata: 19-25 ottobre 2026

CULTURA

INNOVAZIONE

PARTECIPAZIONE

Un progetto culturale per la transizione ecologica della città

Un festival, molti linguaggi

Economia Blu, Futuro Verde

01 Quadro generale e finalità

Il Green Loop Festival è una manifestazione culturale dedicata all'economia circolare, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione sociale e alla partecipazione delle comunità ai processi di transizione ecologica. La proposta nasce dalla consapevolezza che le trasformazioni ambientali ed economiche non dipendano soltanto da tecnologie, investimenti o norme, ma anche dalla capacità di rendere i cittadini informati, partecipi e responsabili nelle scelte quotidiane e nelle visioni di sviluppo del territorio.

L'edizione 2026, intitolata "Economia Blu, Futuro Verde", mette in relazione la tutela e la valorizzazione sostenibile del mare con i principi dell'economia circolare: riduzione degli sprechi, riuso, rigenerazione dei materiali, prolungamento della vita dei prodotti e impiego responsabile delle risorse. La scelta di Ancona è coerente con l'identità marittima della città, con la presenza del porto e con il rapporto storico, economico e culturale con l'Adriatico. Il mare diventa così il punto di partenza per una riflessione più ampia su clima, produzione, città, comunità e futuro delle nuove generazioni.

Il Festival non si configura come una semplice successione di appuntamenti, ma come un progetto unitario e diffuso. Divulgazione scientifica, formazione, laboratori, arte, poesia, rap, gioco e musica traducono temi complessi in esperienze accessibili a pubblici differenti. Ogni linguaggio svolge una funzione specifica: la conferenza costruisce il quadro istituzionale; i laboratori sviluppano competenze e partecipazione; la mostra rende visibile il passaggio dallo scarto alla risorsa; le attività performative intercettano i giovani; gli appuntamenti del Museo Omero collegano sostenibilità, tattilità e inclusione.

02 Obiettivi strategici

01

Accrescere la consapevolezza su economia blu, economia circolare, clima e uso responsabile delle risorse.

02

Stimolare competenze, idee e soluzioni nelle filiere relative all'economia blu e all'economia del mare, con particolare attenzione al settore idrico.

03

Favorire il dialogo tra istituzioni, università, ricerca, imprese, associazioni e cittadinanza.

04

Promuovere accessibilità, inclusione e partecipazione mediante esperienze multisensoriali e laboratoriali.

05

Coinvolgere le scuole e i giovani attraverso delle metodologie educative, creative e vicine ai linguaggi contemporanei.

06

Valorizzare i luoghi culturali e gli spazi pubblici di Ancona, rafforzandone il profilo sui temi della sostenibilità.

03 Un festival diffuso nella città

Auditorium VIVA Servizi

Apertura istituzionale e confronto scientifico.

Mole Vanvitelliana

Formazione, innovazione e poesia performativa.

Museo Tattile Statale Omero

Mostra, tattilità, riuso creativo e inclusione.

Aula Didattica e Auditorium Orfeo Tamburi

Educazione ambientale e coinvolgimento delle scuole.

Officina Ancona Musica

Centro di innovazione musicale. Preparazione, prove e registrazioni del concorso rap.

Piazza del Plebiscito

Partecipazione urbana, freestyle e musica sostenibile.

Innovazione e nuovi linguaggi

Venerdì 23 ottobre 2026

23
OTTOBRE

La prima giornata definisce il quadro culturale dell'edizione e conduce il pubblico dall'approfondimento istituzionale alla sperimentazione progettuale, fino alle esperienze tattili e alla poesia performativa. La scansione degli appuntamenti rende immediatamente visibile l'intento del Festival: mettere in relazione conoscenza, creatività e partecipazione.

10.00 - 12.30 | CONFERENZA INAUGURALE

COMUNITÀ D'ACQUA

Un nuovo patto per la risorsa che ci unisce

Dalla strategia europea alla resilienza idrica delle Marche, per ripensare territori, reti e comunità

Auditorium VIVA Servizi | Partecipazione prevista: circa 150-200 persone

La conferenza inaugurale del Green Loop Festival 2026 è dedicata alla sicurezza e alla resilienza idrica, portando nel dibattito pubblico e istituzionale i principi dell'economia circolare applicati alla gestione dell'acqua. La risorsa idrica viene affrontata come bene comune e responsabilità collettiva, in relazione ai cambiamenti climatici, alla pressione sugli ecosistemi e alla capacità di adattamento dei territori.

Il confronto collega la strategia europea per la resilienza idrica e le esperienze delle Blue Communities alle priorità delle Marche. Istituzioni, ricerca, gestori del servizio idrico e reti territoriali si confrontano su riduzione dei consumi e delle perdite, riuso, innovazione tecnologica e gestione circolare del ciclo dell'acqua. Il percorso, dall'apertura editoriale al tavolo tecnico sui casi pratici, contribuisce alla costruzione di una possibile Agenda Marche per l'Acqua 2030, individuando priorità, strumenti e impegni condivisi.

INTERA GIORNATA Circular Innovation Lab - Progetto FORMICA

Aula Didattica, spazi della Mole Vanvitelliana e sala del Museo Tattile Statale Omero

I laboratori sono rivolti in particolare a studenti universitari, laureandi, neolaureati, giovani professionisti e persone under 35. I partecipanti lavoreranno su problemi reali e possibili soluzioni circolari nelle filiere agroalimentare, tessile, packaging, apparecchiature elettriche ed elettroniche/RAEE ed economia delle risorse. L'approccio è pratico e interdisciplinare: analisi dei bisogni, valutazione del ciclo di vita di prodotti e servizi, riduzione del consumo di materie prime, riparazione, riuso e recupero degli scarti. L'attività collega sostenibilità e imprenditorialità, favorendo nuove competenze, relazioni tra giovani e imprese e possibili idee progettuali.

16.30 - 18.30 Laboratorio "Storie da Toccare"

Museo Tattile Statale Omero

Il laboratorio utilizza la percezione tattile come strumento di conoscenza, espressione e costruzione narrativa. Materiali, superfici, forme e oggetti diventano elementi con cui comporre storie da ascoltare, esplorare e toccare. L'attività valorizza differenti modalità percettive e rende concreto il rapporto tra accessibilità e sostenibilità: prestare attenzione alla consistenza, alla provenienza e alle possibilità di riutilizzo dei materiali aiuta a superare la cultura dell'usa e getta. Il format è adatto a famiglie, bambini e cittadini e dialoga direttamente con la missione inclusiva del Museo Omero.

DALLE 21.00 Slam Poetry "POEM-ARE"

Mole Vanvitelliana ("The Mole")

La serata affida alla poesia performativa il racconto del rapporto tra essere umano, mare e futuro. Gli artisti potranno interpretare la fragilità degli ecosistemi marini, l'inquinamento, la memoria dei luoghi, le trasformazioni climatiche, il rapporto porto-città e la responsabilità individuale. Lo slam poetry, grazie a un linguaggio diretto e contemporaneo, amplia il coinvolgimento delle nuove generazioni e conclude la giornata trasformando i contenuti scientifici del mattino in immagini, emozioni e visioni condivise.

Una giornata che intreccia riflessione e azione, accompagnando il pubblico dal confronto sulle politiche ambientali alla pratica, dalla materia alla parola.

Imparare, creare, progettare

Sabato 24 ottobre 2026 • Riuso creativo e cultura urbana

24

OTTOBRE

La seconda giornata concentra il maggiore numero di attività e coinvolge in modo particolare scuole e giovani. Educazione ambientale, sviluppo di idee, sperimentazione artistica e musica urbana compongono un percorso continuo, capace di passare dall'apprendimento al protagonismo creativo e dalla formazione alla partecipazione nello spazio pubblico.

9.00 - 12.00

VIVA GAMES - Quanto ne sai di economia circolare?

Auditorium Orfeo Tamburi | Destinatari principali: scuole e studenti

L'attività si configura come un gioco investigativo e narrativo in cui i partecipanti sono chiamati a risolvere un mistero attraverso una storia interpretata da attori. Durante la narrazione, i ragazzi raccolgono indizi e informazioni che consentono di approfondire i temi del Green Loop Festival, tra cui economia circolare, crisi idrica e siccità, tutela dell'ambiente, gestione dei rifiuti, riuso e riciclo, consumo responsabile e salvaguardia del mare.

Il format supera la lezione frontale, favorendo un apprendimento attivo attraverso il coinvolgimento, il lavoro di squadra e il ragionamento. In questo modo i contenuti ambientali vengono collegati ai comportamenti quotidiani, trasformando il gioco in un efficace strumento di educazione e sensibilizzazione.

INTERA GIORNATA

Prosecuzione Circular Innovation Lab - Progetto FORMICA

Aula Didattica, spazi della Mole Vanvitelliana e sala del Museo Tattile Statale Omero

Dopo l'analisi iniziale, i gruppi approfondiranno le proposte elaborate, valutandone utilità, fattibilità e potenziale impatto. La durata su due giornate evita la frammentarietà degli incontri isolati e consente di trasformare intuizioni e bisogni in idee più strutturate. Studenti, giovani professionisti, esperti e rappresentanti delle imprese potranno confrontare competenze diverse e osservare le filiere non come comparti separati, ma come sistemi nei quali materiali, energia, logistica, consumo e gestione degli scarti sono interdipendenti. Il percorso rafforza la cultura dell'innovazione circolare e le relazioni tra formazione, impresa e territorio.

15.00 - 18.00

Laboratorio "Re-illustrare con il tessuto"

Museo Tattile Statale Omero | A cura di Veronica Romagnoli

Scarti tessili, frammenti, ritagli, trame e superfici vengono trasformati in immagini e composizioni narrative. Il materiale, sottratto alla condizione di rifiuto, acquista nuovo significato attraverso il gesto artistico. Il laboratorio rende immediatamente comprensibile il passaggio dallo scarto alla risorsa e permette di affrontare in modo concreto il tema della sostenibilità della filiera tessile. Manualità, osservazione e libertà espressiva si integrano con la vocazione tattile del Museo, rendendo l'attività accessibile a un pubblico ampio e collegandola direttamente alla mostra "Vero's Fabric Collage - Scarti Tessili".

La cultura incontra la piazza

Sabato 24 ottobre 2026 • Freestyle e musica sostenibile

24
OTTOBRE

21.00 - 23.00

Freestyle Battle - Finale del Concorso Nazionale Rap

“La tua voce. Il tuo flow. Un futuro da riscrivere”

Piazza del Plebiscito | Prove e registrazioni presso il Centro di innovazione musicale di Ancona

La finale porta nel Festival uno dei linguaggi più riconoscibili della cultura urbana contemporanea. I partecipanti costruiranno rime in tempo reale a partire da parole e stimoli collegati a sostenibilità, mare, clima, futuro, sprechi e trasformazioni della città. La competizione diventa così uno spazio di espressione e confronto, nel quale i giovani non sono soltanto destinatari, ma produttori di contenuti. Le attività preparatorie presso il Centro di innovazione musicale radicano l'iniziativa nel sistema culturale locale; la scelta di Piazza del Plebiscito porta il messaggio ambientale nel cuore della vita cittadina e intercetta anche pubblici non specialistici.

DALLE 23.30

Circular Night

Piazza del Plebiscito

Il DJ set sostenibile, alimentato da energia proveniente da fonti rinnovabili, conclude la giornata con un momento di forte partecipazione pubblica. L'energia rinnovabile non svolge soltanto una funzione tecnica, ma assume valore dimostrativo: anche un evento musicale può essere progettato prestando attenzione ai consumi e all'impatto ambientale. Musica, socialità e innovazione si integrano con il messaggio culturale del Festival, avvicinando una fascia di pubblico giovane e mostrando in forma concreta come la sostenibilità possa entrare anche nelle pratiche di intrattenimento e aggregazione urbana.

Dalla scuola alla piazza: imparare, partecipare e agire per costruire una cittadinanza ambientale consapevole.

PIAZZA DEL PLEBISCITO

La tua voce. Il tuo flow.
Un futuro da riscrivere.

Accessibilità e partecipazione

Domenica 25 ottobre 2026 · Famiglie, materia e riuso

25
OTTOBRE

La giornata conclusiva è dedicata soprattutto alle famiglie, ai bambini e alla partecipazione culturale. Le attività si concentrano presso il Museo Tattile Statale Omero e costruiscono un percorso coerente tra narrazione, tattilità, creatività e riuso. La chiusura non avviene attraverso una cerimonia formale, ma con un'esperienza pratica che restituisce al pubblico la possibilità di trasformare materiali e significati.

10.30 - 12.30

Laboratorio "Storie da Toccare" - seconda sessione

Museo Tattile Statale Omero

La seconda sessione si apre con una visita guidata al Museo Tattile Statale Omero, durante la quale i partecipanti sperimentano un percorso di conoscenza attraverso l'esplorazione tattile delle opere e comprendono il valore dell'accessibilità come strumento di inclusione.

A seguire si svolge il laboratorio creativo "Storie da Toccare", dedicato alla realizzazione di libri tattili utilizzando materiali di scarto e di recupero. Texture, superfici, forme e oggetti vengono trasformati in pagine da esplorare con il tatto, dando vita a racconti multisensoriali che uniscono creatività, accessibilità e sostenibilità. L'attività invita bambini, famiglie e cittadini a riflettere sul valore del riuso, dimostrando come materiali destinati allo scarto possano acquisire nuove funzioni e diventare strumenti di narrazione, inclusione ed educazione ambientale.

15.00 - 18.00

Laboratorio "Re-illustrare con il tessuto" - sessione conclusiva

Museo Tattile Statale Omero

La nuova sessione consolida il rapporto tra esposizione e partecipazione diretta. Dopo aver osservato le opere di Veronica Romagnoli, i partecipanti sperimentano tecniche di composizione e riuso creativo, comprendendo come un frammento tessile possa essere reinterpretato, ricombinato e trasformato in una nuova immagine. Il laboratorio chiude il Festival con un gesto concreto e simbolico: la sostenibilità non viene soltanto raccontata o osservata, ma praticata attraverso manualità, scelte e relazioni.

04 Mostra collegata

"Vero's Fabric Collage - Scarti Tessili"

Museo Tattile Statale Omero | 19-25 ottobre 2026 | Artista: Veronica Romagnoli

L'esposizione presenta opere realizzate con materiali tessili di recupero e plastica riciclata. Frammenti e scarti vengono ricombinati in racconti visivi e tattili: il collage diventa metafora dell'economia circolare, perché ciò che appare frammentato o privo di valore viene inserito in un nuovo ciclo di significato. La mostra affronta anche la sostenibilità del settore tessile, richiamando l'attenzione sull'impiego di materie prime, acqua ed energia e sulla quantità di scarti generata dalla rapida sostituzione dei prodotti.

La permanenza dal 19 al 25 ottobre estende il Festival oltre le tre giornate centrali e crea un percorso di avvicinamento. La collocazione al Museo Omero rafforza il carattere multisensoriale e accessibile del progetto; i laboratori "Re-illustrare con il tessuto" trasformano inoltre il visitatore da osservatore a partecipante attivo.

05 I luoghi come parte del racconto culturale

La distribuzione degli appuntamenti costruisce un itinerario nel tessuto urbano. L'Auditorium VIVA Servizi ospita il confronto su risorse, ambiente e responsabilità pubblica; la Mole Vanvitelliana, luogo simbolico del rapporto tra Ancona e il mare, unisce innovazione e performance; il Museo Omero è il centro dell'accessibilità e del riuso creativo; l'Auditorium Orfeo Tamburi accoglie l'educazione ambientale per le scuole; Officina Ancona Musica (Centro di innovazione musicale) sostiene la produzione culturale giovanile; Piazza del Plebiscito apre il Festival alla città. I luoghi non sono quindi semplici contenitori, ma componenti del messaggio: la sostenibilità entra nei musei, negli spazi della formazione e nella piazza, mettendo in relazione pubblici e funzioni diverse.

La mostra completa il percorso culturale del Green Loop Festival, prolungandone i contenuti oltre le tre giornate dell'evento con un'esposizione visitabile dal 19 al 25 ottobre.

Una cultura che genera futuro

Destinatari, impatti e conclusioni

06 Destinatari e modalità di coinvolgimento

Il Green Loop Festival si rivolge a cittadini, famiglie, bambini, studenti delle scuole e delle università, laureandi, neolaureati, giovani under 35, professionisti, imprese, start-up, associazioni, istituzioni, ricercatori, operatori culturali, artisti e persone con differenti abilità e modalità percettive. La pluralità dei linguaggi è funzionale a questa platea ampia: approfondimento scientifico per i portatori di interesse; gioco per le scuole; laboratori per l'apprendimento diretto; arte tattile per l'inclusione; poesia, rap e musica per la partecipazione giovanile e urbana. In tal modo il pubblico non viene considerato un destinatario passivo, ma un soggetto che osserva, sperimenta, produce contenuti e costruisce relazioni.

07 Impatti attesi

AMBITO	RISULTATO ATTESO
Culturale	Diffusione di una visione della sostenibilità che comprende mare, produzione, città, arte, consumi e relazioni sociali, superando una lettura limitata ai soli rifiuti e al riciclo.
Educativo	Sviluppo di conoscenze e comportamenti consapevoli attraverso metodi partecipativi, gioco, sperimentazione e attività rivolte a scuole e famiglie.
Giovani e competenze	Opportunità di formazione, progettazione ed espressione culturale grazie ai laboratori FORMICA, allo slam poetry e alla Freestyle Battle.
Innovazione ed economia	Dialogo tra giovani, università, esperti e imprese e sviluppo di idee circolari nelle filiere agroalimentare, tessile, packaging, RAEE e gestione delle risorse.
Sociale e inclusivo	Accesso alla cultura mediante tattilità, multisensorialità e partecipazione diretta, valorizzando differenti modalità percettive.
Urbano e territoriale	Valorizzazione di luoghi culturali e spazi pubblici e rafforzamento dell'immagine di Ancona quale città attenta a innovazione, cultura e sostenibilità.
Ambientale	Promozione di scelte quotidiane più responsabili e dimostrazione concreta dell'impiego di energia rinnovabile nella progettazione di un evento musicale.

08 Valore aggiunto della proposta

L'elemento qualificante del progetto è la capacità di riunire contenuti scientifici, educativi, artistici e ricreativi in un impianto coerente. L'economia circolare diventa laboratorio progettuale e gioco educativo; lo scarto tessile diventa opera e materia da manipolare; il mare diventa parola poetica; il rap diventa strumento di cittadinanza; l'energia rinnovabile alimenta un evento pubblico; il tatto amplia le possibilità di accesso alla cultura. Questa impostazione consente di raggiungere anche persone che difficilmente parteciperebbero a una conferenza ambientale tradizionale e rende la transizione ecologica un'esperienza comprensibile, concreta e condivisa.

09 Conclusioni

Dal 23 al 25 ottobre 2026, con la mostra attiva dal 19 ottobre, il Green Loop Festival propone ad Ancona un percorso diffuso capace di mettere in relazione istituzioni, imprese, università, scuole, associazioni, artisti, giovani e cittadini. Il tema "Economia Blu, Futuro Verde" valorizza l'identità marittima della città e affronta in modo trasversale tutela degli ecosistemi, cambiamenti climatici, innovazione produttiva, educazione ambientale e partecipazione delle comunità. Il Festival si configura quindi come un laboratorio culturale aperto: non si limita a spiegare la sostenibilità, ma la rende visibile e praticabile attraverso conoscenze, gesti, relazioni e processi creativi. In questa prospettiva, la manifestazione contribuisce a fare della transizione ecologica un patrimonio comune e una concreta opportunità di sviluppo culturale e territoriale per Ancona.

GREEN LOOP FESTIVAL ANCONA 2026 - conoscenza, innovazione, inclusione e partecipazione per raccontare un futuro sostenibile.